

CERTIFICATI BIANCHI

Uno strumento importante per l'efficienza energetica

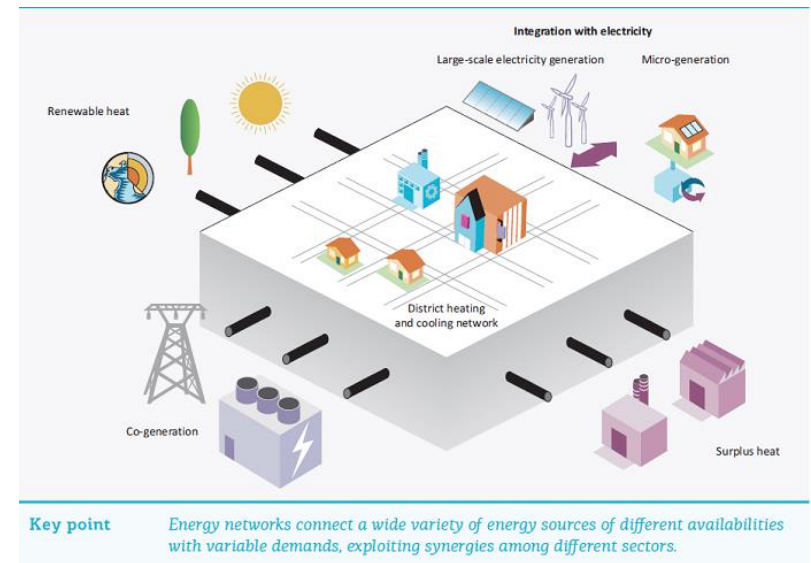
Il teleriscaldamento: un'opportunità reale poco considerata

Fausto Ferraresi presidente AIRU

Roma, 1 ottobre 2015

Teleriscaldamento

- Distribuzione tramite rete dell'energia termica prodotta da una o più fonti di produzione a una pluralità di edifici o siti
- Sistema energetico integrato che consente di utilizzare tutte le fonti di energia localmente disponibili (compresa quella geotermica)
- Significativa potenzialità di risparmio energetico conforme al Decreto legislativo 102/14 «efficienza energetica»



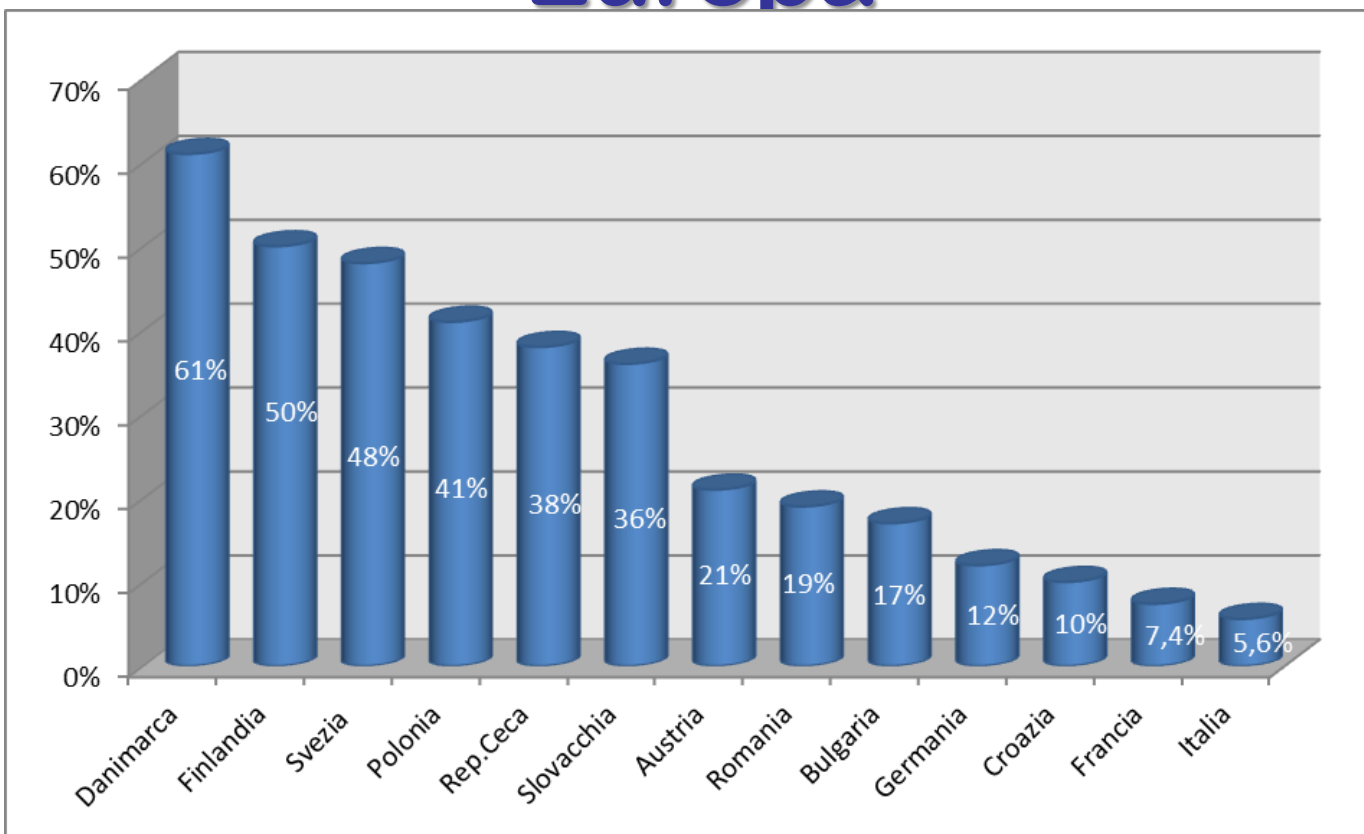
Consistenza teleriscaldamento - Italia

- 200 centri abitati serviti
- 150 operatori
- 300 milioni di m³ riscaldati
- 9,2 TWh di energia termica erogata
- 1,8 MtonCO₂ evitate ogni anno
- 5,6 % del fabbisogno nazionale



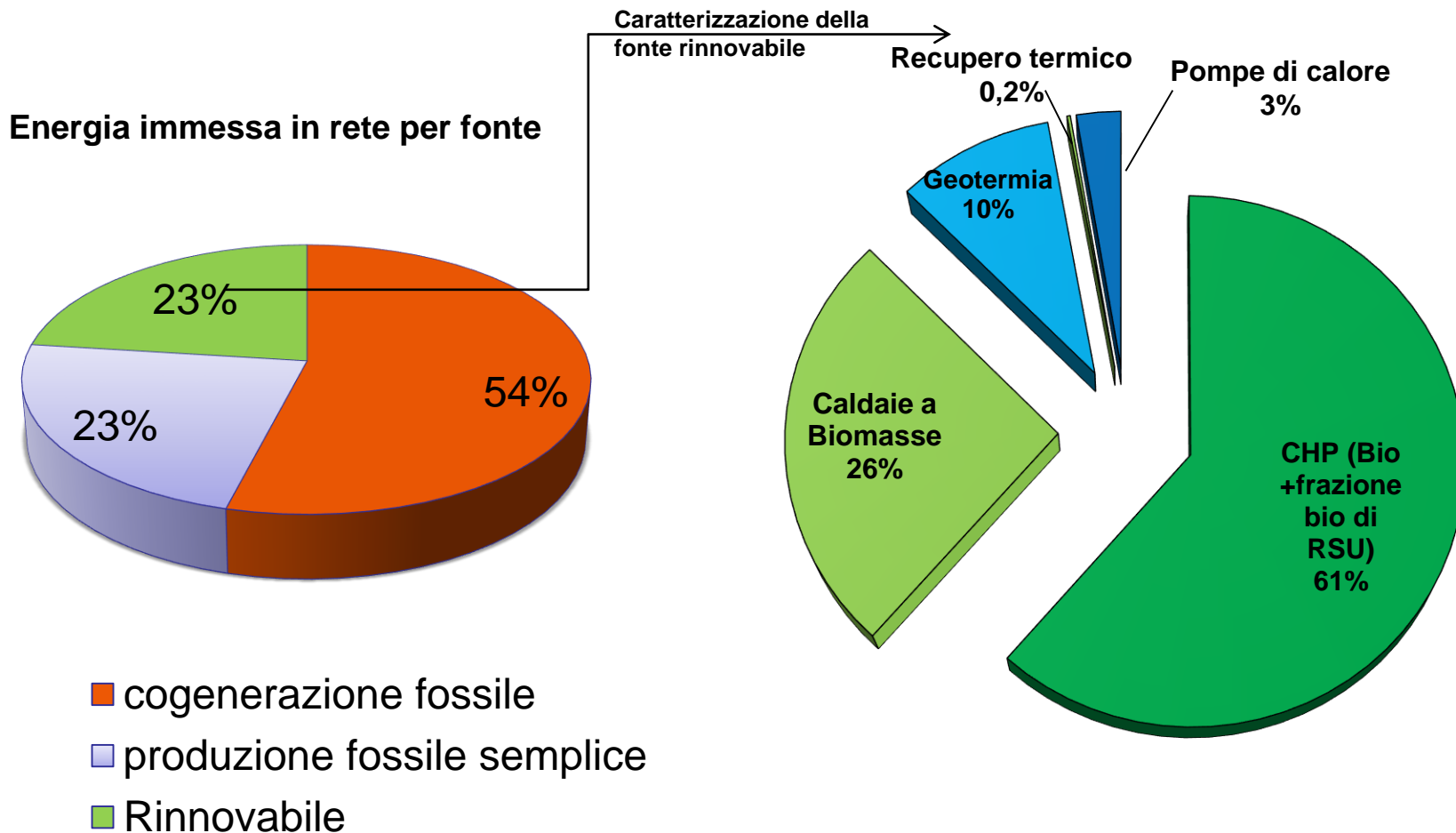
Fonte: Annuario AIRU 2014

Diffusione teleriscaldamento - Europa



Fonte: EHP Country by Country 2013

Fonti teleriscaldamento - Italia



Fonte: Annuario AIRU 2014

Il Pacchetto Energia UE

«Il riscaldamento e l'aria condizionata rappresentano insieme la principale fonte di domanda energetica in Europa e assorbono la maggior parte delle importazioni di gas»

«Il teleriscaldamento e il teleraffreddamento offrono un enorme potenziale ancora non sfruttato di miglioramenti di efficienza»

Direttiva europea 27/2012/UE

*« La cogenerazione ad alto rendimento e il teleriscaldamento e teleraffreddamento presentano significative possibilità di risparmio di energia primaria che sono largamente inutilizzate nell'Unione ,,,e gli Stati Membri adottano misure **adeguate** affinché infrastrutture efficienti di teleriscaldamento e raffreddamento siano sviluppate e/o adattate allo sviluppo della cogenerazione ad alto rendimento e all'uso di riscaldamento e raffreddamento da calore di scarto e da fonti di energia rinnovabile...” ,,,, »*

Teleriscaldamento - Potenzialità sviluppo Italia

Esiste un regime nazionale obbligatorio di efficienza energetica il teleriscaldamento può contribuire:

- 1.100 Mm³ teleriscaldabili ulteriori
- 1 Mtep risparmiato
- 5 Mton di emissioni di CO₂ evitate

Fonte: Studio AIRU – Legambiente

Teleriscaldamento e Certificati Bianchi

- **L'attuale sistema di incentivazione** è basato sul meccanismo dei CB che riconosce, a fronte dell'allacciamento di nuove utenze, il risparmio energetico che la rete consente di conseguire presso gli impianti di generazione.
- La metodologia di calcolo del risparmio connesso è espressa nella **scheda 22T**, approvata dall'AEEGSI con delibera 27 ottobre 2011-EEN 9/2011. La scheda è basata su un **bilancio energetico di sistema**; ciò consente di scorporare eventuali produzioni già incentivate.
- I risparmi che vengono conseguiti e il valore dei CB ottenuti ripagano il gestore della rete TLR per lo sviluppo della stessa e, in parte, per la maggior produzione di calore.

Teleriscaldamento e Certificati Bianchi

L'incentivo supporta non solo la costruzione di nuove reti (impianti + rete) ma anche:

- sviluppi di rete per allacciare nuove utenze;
- utilizzo di calore rinnovabile e di scarto altrimenti disperso
- Perché premiare lo sviluppo della rete? Perché **solo lo sviluppo della rete consente il conseguimento del risparmio presso l'impianto.**
- Perché premiare la rinnovabilità? Perché il principio di recupero di energia altrimenti dispersa e di uso di fonti rinnovabili **è alla base delle politiche energetiche efficienti europee**

Teleriscaldamento – La scheda 22 T oggi

- ❑ LE NUOVE LINEE GUIDA IN CONSULTAZIONE **NON MENZIONANO** IL TELERISCALDAMENTO

- ❑ Il DM «Schema decreto Ministeriale recante «**Revoca** schede tecniche per la quantificazione dei risparmi nell'ambito del meccanismo dei certificati bianchi» abroga la scheda 22T senza alternativa

Certificati Bianchi e biomassa

- ❑ Le **NUOVE LINEE GUIDA IN CONSULTAZIONE** **escludono** dal meccanismo dei CB la produzione di energia termica da fonti rinnovabili stabilendo che queste saranno ricomprese solo se – e nella misura in cui - consentono il risparmio energetico.

- ❑ Le **indicazioni europee** considerano per l'ambito termico **anche la rinnovabilità** in quanto componente fondamentale per il riuso energetico delle risorse locali, per esempio la quota rifiuti.

SI CHIEDE CHE:

- ▶ il sistema **NON** sia modificato;
- ▶ la componente di rinnovabilità termica **SIA** incentivata tramite i CB.

Certificati Bianchi e recupero di calore

I risparmi energetici non devono essere calcolati solo rispetto agli impianti di generazione che già immettono nella rete TLR devono tener conto anche delle fonti rinnovabili o del recupero da WTE.

- Sono penalizzate le iniziative di recupero di calore inutilizzato dai siti industriali impedendo il reale recupero di efficienza;
- Sono penalizzati i recuperi da WTE

Il documento in consultazione deve valorizzare questi recuperi.

Conclusioni

Il teleriscaldamento efficiente è chiaramente individuato dalle politiche energetiche Europee come strumento in grado di aumentare l'efficienza e la sostenibilità energetica nel settore civile

Per sfruttare tale potenziale:

- occorre un quadro normativo stabile, semplice, unitario
- occorre continuare a prevedere un sostegno allo sviluppo del teleriscaldamento che riconosca un incentivo agli sviluppi della rete (oneri già noto che pesano per il 70% dell'investimento)

Conclusioni 2

- Lo strumento del fondo di garanzia istituito dal D.Lgs 28/2011 e successivamente modificato dal D.lgs 102/2014 (peraltro non ancora operativo in mancanza dei necessari decreti attuativi), non è sufficiente a superare le barriere economico-finanziarie;
- L'attuale scheda 22T va mantenuta
- **Individuazione**, tramite l'analisi del potenziale (GSE), delle aree «ad energia positiva»

Conclusioni 3

- ❑ **Rimuovere** i limiti di potenza del Conto Termico sul solare
- ❑ **Ammettere** al Conto Termico i costi di allacciamento al teleriscaldamento
- ❑ **Ridurre** le temperature massime di progetto degli impianti interni d'utenza (es. 50°C)
- ❑ **Adottare** aliquote IVA ulteriormente agevolate per reti di teleriscaldamento particolarmente virtuose (Es. in Francia 5,5% per energia rinnovabile e/o di recupero immessa in rete > 51%)